



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE ENRICO FERMI

Via Valcalda 1 - 32044 Pieve di Cadore - Tel. 0435 33072 - Fax 0435 517274 - www.cadorescuola.edu.it
C.F. 92001470258 - C.U.: UFJ8VX - e-mail: blis00100b@istruzione.it - blis00100b@pec.istruzione.it

Liceo Scientifico Pieve di Cadore – ITT e IPSSS Ottico Pieve di Cadore
ITE e IPIA Mobile e Arredamento – Santo Stefano di Cadore

Regolamento Programmi di Mobilità Studentesca

approvato dal Collegio Docenti del 24 ottobre 2024

approvato dal Consiglio d'Istituto del 11 novembre 2024

Art.1 - Premessa

L'Istituto considera la **mobilità studentesca transnazionale**, con periodi variabili di soggiorno all'estero fino ad un intero anno scolastico, un'esperienza dall'alto valore educativo e formativo, che può diventare parte integrante del percorso di istruzione e formazione di ogni studente.

Come ribadisce la Nota Ministeriale prot. 843 "*Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*", la mobilità promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e coinvolge risorse cognitive, affettive e relazionali in grado di sviluppare nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

Inoltre, è uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona può incrementare la propria possibilità di occupazione.

Nell'azione sinergica tesa alla piena realizzazione di un'azione altamente educativa quale l'esperienza della mobilità internazionale, ogni parte gioca un ruolo importante.

Il **CdC** ha il compito di analizzare i punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente e dà indicazioni su attività da svolgere durante il soggiorno all'estero. Ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione anche all'Esame di Stato.

Lo **studente** e la **famiglia di origine** hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

I **compagni di classe** traggono vantaggio dalla comunicazione periodica con lo studente in mobilità, in quanto possono scoprire nuove realtà scolastiche e non solo. Possono, infatti, condividere eventuali lavori svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie. **Lo studente in mobilità è da considerarsi una risorsa per tutta la comunità scolastica.**

Pertanto, tenendo conto della normativa vigente e della consolidata esperienza maturata negli anni, il Collegio dei Docenti, nella seduta del , ha deliberato alcuni criteri generali per disciplinare in modo uniforme e trasparente le modalità e le procedure relative a questo ambito didattico in continuo sviluppo.

Art.2 - Durata del periodo di mobilità studentesca

1. Il periodo di mobilità studentesca internazionale può avere durata da un mese fino a non oltre un intero anno scolastico.
2. Lo studente deve assicurare la frequenza attiva di una scuola, pubblica o privata, nel Paese della mobilità e, al termine del programma, deve fornire documentazione ufficiale relativamente alla frequenza delle lezioni, ai programmi effettivamente svolti e al livello di apprendimento raggiunto.

Art.3 - Scelta dell'ente/dell'agenzia/dell'organizzazione e del Paese in cui svolgere il programma di mobilità

1. L'organizzazione del soggiorno all'estero durante l'anno scolastico può avvenire:
 - tramite **agenzie specializzate**, molte delle quali offrono anche borse di studio in base al reddito e/o alle prestazioni scolastiche;
 - tramite **bandi di concorso** emanati da enti pubblici e privati;
 - tramite **azioni di scambio** fra studenti di Paesi diversi, intraprese dalla scuola italiana frequentata.
2. Lo studente può indicare all'atto dell'iscrizione la sua preferenza per un Paese in particolare, oppure comunicare all'organizzazione una rosa di

Paesi candidabili. Spesso l'abbinamento viene effettuato poco prima della partenza. In questo caso, una volta ottenuta la conferma della meta finale, lo studente **deve darne comunicazione** alla segreteria della scuola italiana frequentata.

3. Il tipo di scuola estera scelta deve corrispondere il più possibile alla tipologia del proprio indirizzo di studi. In particolare, se una disciplina del proprio percorso di studi in Italia è presente anche nella scuola estera, lo studente è tenuto a frequentarla inserendola nel piano di studi scelto. Lo studente, una volta abbinato ad una scuola ed affidato ad un tutor locale, sceglierà il piano di studi più affine al suo curriculum, pur nella consapevolezza delle diversità, anche notevoli, dei vari sistemi scolastici.

Art.4 - Preparazione all'esperienza di mobilità: procedure

1. L'anno scolastico che può essere trascorso all'estero è, di norma, il quarto anno. Per ragioni didattiche, non è consigliato effettuare questa esperienza durante il terzo anno.
2. Il soggiorno deve essere programmato con dovuto anticipo: se lo studente ha valutazioni insufficienti in una o più materie, il Consiglio di Classe ha il diritto di far presente le difficoltà di recupero che l'alunno incontrerebbe al suo rientro e può anche esprimere parere negativo. Il parere del Consiglio di Classe, tuttavia, non è vincolante. In ogni caso, **lo studente deve aver sanato tutti i debiti eventualmente accumulati, prima della partenza. Il Consiglio di classe dovrà, quindi, prevedere, un'apposita sessione di esami prima della partenza.**
3. Nel corso dell'anno scolastico precedente la partenza (solitamente terzo anno), indicativamente dopo aver partecipato agli incontri organizzati dalle varie associazioni o enti che si occupano di mobilità (presumibilmente nei mesi di ottobre/novembre), lo studente è tenuto a comunicare verbalmente al docente **coordinatore di classe o** , se nominato dal Dirigente Scolastico, al **referente per la mobilità studentesca** l'intenzione di frequentare tutto il quarto anno (o un periodo più breve) in un Paese estero.
4. A seguito della comunicazione, la scuola consegna alla famiglia dello studente il modulo per la richiesta scritta di partecipazione al programma di mobilità studentesca (allegato 1).
5. Durante il primo consiglio di classe utile dopo la comunicazione della famiglia, il **coordinatore** informa formalmente il CdC della richiesta di partecipazione dell'alunno al programma di mobilità. Il CdC, sulla base del profitto dello studente e delle attitudini personali emerse durante il

percorso di studio, esprime **parere positivo, con riserva o, eventualmente, anche negativo, motivandolo** ed individua il **docente tutor**.

6. Il **docente tutor** compila, dopo aver consultato i docenti del CdC, il modulo di presentazione dell'allievo, da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione (allegato 2).
7. Non appena l'alunno riceve dall'organizzazione/associazione/ente o altro la comunicazione ufficiale di conferma di partecipazione ad un progetto di mobilità internazionale, la famiglia provvede ad informarne ufficialmente la scuola italiana, compilando l'apposito modulo di conferma di partecipazione ad un programma di mobilità studentesca internazionale (allegato 3) e consegnandolo in segreteria.
8. Il **docente tutor** ha il compito di
 - acquisire informazioni relativamente alla scuola da frequentare all'estero e ai programmi di studio previsti;
 - tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche;
 - effettuare con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che sta vivendo all'estero, possibilmente coinvolgendo anche i compagni;
 - informare lo studente circa la pianificazione delle attività didattiche da svolgere attuata dal Consiglio di Classe per la sua riammissione;
 - archiviare e conservare tutti gli scambi di informazioni reciproche.
10. Il CdC individua i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero. Si deve trattare di un percorso essenziale, focalizzato sui nuclei concettuali fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non su tutti i contenuti previsti dalla programmazione predisposta per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.
11. I contenuti disciplinari vengono comunicati dai docenti al tutor che poi li trasmetterà allo studente.
12. Il Dirigente Scolastico fissa un apposito incontro con lo studente, la sua famiglia e il docente tutor per:
 - firmare il Learning Agreement (allegato 4);
 - ricordare i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro;

- fornire informazioni relativamente ai contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero.

Art.5 - Durante il soggiorno-studio: compiti dello studente

1. Durante il soggiorno di mobilità all'estero lo studente:

- cerca, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante, di tenersi informato (per es. tramite il registro elettronico) sullo svolgimento della programmazione relativa alle discipline non studiate all'estero, pianificando occasionalmente momenti di studio individuale;
- si tiene regolarmente in contatto con il suo docente tutor;
- tiene memoria, attraverso l'uso delle moderne tecnologie (blog, mail, piattaforme condivise ecc.) o in modo tradizionale (diario di bordo, quaderno, blocco per disegni ecc.), dell'esperienza in corso.

Art.6 - Mobilità studentesca annuale o ridotta: verifica e valutazione

1. Al rientro, lo studente:

- consegna il prima possibile alla segreteria didattica la documentazione ufficiale rilasciata dalla scuola estera (certificato e/o giudizio di frequenza, eventuali certificazioni linguistiche e/o attestati, elenco dei contenuti delle discipline seguite, relazioni dei docenti della scuola estera, valutazioni ottenute nelle discipline frequentate, possibilmente con legenda ecc.). Solo nel caso in cui la documentazione raccolta dallo studente sia redatta in una lingua non comprensibile dai docenti della scuola italiana, lo studente provvede a fornirne la traduzione in italiano o altra lingua straniera nota, con la vidimazione del Consolato (da effettuarsi a spese dell'alunno);
- presenta una relazione sull'esperienza di mobilità vissuta all'estero. L'esposizione ha luogo di fronte al CdC, in una data precedentemente concordata tra le parti e ha una durata massima di un'ora. In quell'occasione lo studente mostra ai docenti tutti i materiali utilizzati o prodotti durante il soggiorno (ad es. libri, quaderni, fotocopie, disegni, lavori manuali ovvero files, presentazioni Power Point o altro) e relaziona sull'esperienza di studio all'estero appena conclusa. Esaminati gli esiti di eventuali test o prove scritte e/o orali svolte presso la scuola all'estero, si procede all'effettuazione di un colloquio sui contenuti disciplinari irrinunciabili comunicati dal docente tutor.

- L'esperienza annuale all'estero e semestrale, se iniziata prima dell'inizio dell'anno scolastico italiano, vale come assolvimento delle ore previste per il PCTO.
- E' **escluso** che la scuola sottoponga lo studente ad esami di idoneità, come cita la Nota Ministeriale prot. 843 "*Linee di indirizzo sulla mobilità internazionale individuale*".

Art.7 - Credito scolastico

1. Per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di Classe tiene conto:
 - del percorso di studio svolto dallo studente nell'Istituto;
 - delle valutazioni / dei giudizi finali della scuola estera, debitamente convertiti nel sistema valutativo italiano;
 - della qualità della esposizione dello studente al CdC.

Art.8 - Mobilità studentesca con rientro entro la fine del primo trimestre o ad anno scolastico in corso

1. La procedura rimane invariata nel contenuto rispetto a quanto sopra esposto per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero.
2. Se la permanenza all'estero si svolge nel corso della prima parte dell'anno scolastico, al rientro lo studente viene reinserito nella sua classe. Il CdC prende visione del materiale scolastico raccolto e/o prodotto dall'alunno e dopo una ponderata analisi dei punti di forza e di debolezza individua strategie efficaci ed appropriate e programma eventuali attività di recupero (sportelli, potenziamento ecc.) per mettere lo studente in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico. Al termine delle attività di recupero, il CdC *può* decidere di effettuare prove scritte e/o orali per verificare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi disciplinari indispensabili al proseguimento dell'anno scolastico. E' **escluso** che la scuola sottoponga lo studente ad esami di idoneità, come cita la Nota Ministeriale prot. 843 "*Linee di indirizzo sulla mobilità internazionale individuale*".
3. Il rientro dello studente prima del 31 dicembre consente al Consiglio di Classe di valutarlo nel trimestre.
4. Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del Pentamestre.
5. Se l'esperienza si svolge nel Pentamestre, si fa riferimento alla procedura seguita per gli studenti con programma annuale.

Art.9 - Rientro anticipato di alunni in mobilità internazionale individuale

1. A seguito di situazioni di emergenza particolarmente gravi (guerre, pandemie, catastrofi naturali), potrebbe accadere che gli studenti debbano terminare anticipatamente i loro programmi all'estero, organizzando il proprio rientro. La Nota prot. 843 del 10 aprile 2013 (in particolare il punto "B. Esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani") fornisce indicazioni operative finalizzate a risolvere eventuali problematiche, adattandole alla specificità della situazione e al quadro generale delle azioni da attuare in caso di emergenza.
2. Nel momento in cui l'esperienza all'estero viene conclusa anticipatamente, il CdC:
 - analizza la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno;
 - verifica le competenze acquisite rispetto a quelle attese e definite nel "Learning Agreement" concordato prima della partenza;
 - riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, valorizzandone i punti di forza;
 - definisce un "piano di apprendimento individualizzato" che accompagni e faciliti il rientro nella classe di appartenenza e che venga concordato dopo opportune interazioni tra il Dirigente Scolastico, la famiglia e lo studente.
3. Si possono ipotizzare due casi:
 - la scuola straniera interrompe le attività didattiche: l'alunno viene reinserito nella classe di appartenenza, frequenta le lezioni, e svolge le attività concordate nel piano di apprendimento individualizzato;
 - la scuola straniera di provenienza dichiara concluso l'anno scolastico e rilascia una valutazione finale: il CdC analizza la documentazione e valuta gli elementi per definire le eventuali modalità di recupero degli apprendimenti curricolari, sempre attraverso lo strumento del piano di apprendimento individualizzato.

Art. 10 – Mobilità studentesca presso l'Istituto: alunni provenienti da Paesi esteri

1. La presenza di studenti stranieri con programmi di varia durata nelle classi del "I.I.S. Enrico Fermi" è da sempre considerata una preziosa occasione di crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche, in quanto stimola concretamente l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.
2. Per gli studenti stranieri che vengono inseriti nelle classi dell'istituto valgono generalmente le stesse regole degli studenti italiani all'estero.

3. Il Consiglio di Classe viene informato sull'alunno e sulle sue esigenze scolastiche dal Referente per la Mobilità (se presente) o dal docente incaricato dal DS. Una di queste due figure procede, quindi, a personalizzarne al massimo il percorso formativo, calibrandolo sui suoi interessi e sulle sue abilità, nel rispetto dell'ordinamento e del piano di studi seguiti dal medesimo nella sua scuola di provenienza.
4. Il Referente per la Mobilità (o un docente incaricato dal DS), in collaborazione con il Coordinatore della Classe in cui lo studente straniero viene inserito, concorda, al termine di un colloquio conoscitivo, un piano delle lezioni settimanali personalizzato. Durante il periodo di frequenza esso può essere suscettibile di modifiche per esigenze dello studente non dipendenti dalla sua volontà, ma da necessità organizzative dell'ente / dell'associazione di riferimento.
5. E' fortemente auspicabile che lo studente segua lezioni in più classi (biennio e triennio), per potenziare al massimo l'apprendimento della lingua italiana e la trattazione di temi legati alla conoscenza del territorio e/o della cultura locale.
6. Prima del momento dell'inserimento dell'alunno straniero, i Consigli di Classe vengono informati dal Referente per la Mobilità (o dal docente incaricato dal DS) circa il tipo e la quantità di prove da somministrare durante il periodo di permanenza presso la scuola, affinché lo studente possa reinserirsi con successo nella sua scuola di appartenenza.
7. In quanto iscritto a tutti gli effetti all'Istituto, lo studente compare nell'elenco della classe alla quale viene abbinato all'atto della sua accettazione presso la scuola. Egli non compare nell'elenco di eventuali classi che frequenterà saltuariamente durante l'anno.
8. Allo studente in mobilità viene consegnato il libretto per le assenze.
9. Lo studente è tenuto a rispettare le medesime regole che valgono per tutti gli altri alunni, particolarmente quelle sulle norme che regolano l'ingresso a scuola e l'uscita da essa, nonché le assenze e i ritardi.
10. Lo studente straniero in mobilità può partecipare ad uscite didattiche, viaggi di istruzione, certificazioni o altre proposte didattico-educative, previa autorizzazione della famiglia d'origine e/o della famiglia ospitante e nel rispetto del numero di attività consentite agli alunni della classe nella quale lo studente è stato inserito.
11. Al termine del suo soggiorno, il Referente per la Mobilità (se presente) o un docente incaricato dal DS, predispone tutta la documentazione ufficiale, eventualmente anche in lingua straniera, da consegnare alla scuola dello studente.

Allegati

Allegato 1 RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGETTO DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Allegato 2 PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO FORMULATA DAL CDC IN VISTA DELL'EVENTUALE PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Allegato 3 COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Allegato 4 LEARNING AGREEMENT PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE

Allegato 1

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGETTO DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Al coordinatore della classe
Al Consiglio della Classe
dell'Istituto.....

OGGETTO: Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza di un anno, o parte di esso, all'estero

Con la presente, desideriamo informarVi che nostro/a figlio/a ha manifestato l'interesse di partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale, per cui dovrebbe svolgere l'anno scolastico / il Trimestre/Pentamestre dell'anno scolastico all'estero.

Chiediamo gentilmente al Consiglio di Classe che, sulla base del profilo e del profitto di nostro/a figlio/a, ne valuti l'idoneità a partecipare a un programma di questo tipo.

A tale scopo chiediamo che sia formulata una presentazione da inviare all'associazione che si occuperà dell'organizzazione dell'esperienza

I genitori:

Padre: nome e firma.....

Madre: nome e firma:.....

Indirizzo..... Tel.....
mail.....

Data:.....

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola e inoltrata ai destinatari.

Allegato 2

PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO FORMULATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN VISTA DELL'EVENTUALE PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Ai genitori di

All'associazione

OGGETTO:

**Presentazione dell'allievo/a
formulata dal Consiglio di Classe da inviare all'associazione che si
occupa dell'organizzazione del programma di mobilità internazionale**

Il Consiglio della classe, del
....., a fronte della richiesta di partecipazione
ad un programma di mobilità internazionale formulata dai genitori
dell'alunno/a
..... in data, si è riunito
in data, al fine di valutare l'idoneità dell'allievo/a
suddetto/a a partecipare ad un programma di questo tipo.

Si è tenuto conto del profitto conseguito dall'allievo/a e del suo
atteggiamento nei confronti del lavoro svolto in classe, dei docenti e dei
compagni e della sua maturità.

Si fa presente che durante il trimestre/pentamestre l'allievo/a
.....

- ha riportato voti sufficienti in tutte le discipline:
- ha riportato insufficienze nelle seguenti materie (indicare voto e materie insufficienti)

.....
• la media dei voti conseguiti è:

Inoltre, per quanto riguarda il profilo dello/a studente/essa, si fa notare che
(stendere una presentazione personale dell'alunno/a in cui si sottolinea il suo

interesse, il suo atteggiamento in classe nei confronti dei docenti e dei compagni ecc.....):

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Alla luce di quanto esposto, il CdC ritiene che l'allievo/a
..... sia

- Idoneo
- Non idoneo

a partecipare ad un programma di mobilità internazionale e si dichiara a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Data :

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

Prof./Prof.ssa:.....

Allegato 3

COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Al Dirigente Scolastico dell'Istituto

P.C. al Consiglio della Classe

.....

**OGGETTO: Programma di Studio all'estero dello studente
..... della classe**

Con la presente, desideriamo informarLa che nostro/a figlio/a
..... frequenterà il/l'
Trimestre/Pentamestre /anno scolastico, durante il
periodo incon un
programma organizzato dall'Associazione
.....

Chiediamo gentilmente che la scuola/il CdC:

- inserisca all'inizio dell'anno
scolastico nell'elenco del registro della classe
.....

con a fianco la dicitura: **assente perché frequentante all'estero** ;

- indichi il docente referente dell'Istituto o del Consiglio di Classe che
possa mantenere contatti con..... e con la scuola da
lui/lei frequentata all'estero e che sia disponibile a coordinare il
reinserimento del/la ragazzo/a al suo rientro in Italia;
- reinserisca e attribuisca il credito scolastico, tenendo conto delle
raccomandazioni contenute nella nota MIUR 843 del 10 aprile 2013
avente ad oggetto "*Linee di Indirizzo sulla Mobilità studentesca
internazionale individuale*", nella circolare 236 dell'8.10.1999 e nel
DPR 275 dell'8.3.1999 sulle valutazioni delle competenze,
conoscenze e capacità degli studenti;
- riconosca come credito formativo l'esperienza svolta all'estero in
ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona
e alla crescita umana, civile e culturale. (D.L. 10.02.1999).

In attesa di riscontro, porgiamo cordiali saluti.

I genitori:

Padre: nome e firma.....

Madre: nome e firma:.....

Indirizzo..... Tel.....

mail.....

Data:.....

Si allega copia della dichiarazione di partecipazione al programma, rilasciata dall'associazione di riferimento.

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola.

Allegato 4

ACCORDO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE ENRICO FERMI

Via Valcalda 1 - 32044 Pieve di Cadore - Tel. 0435 33072 - Fax 0435 517274 -

www.cadorescuola.edu.it

C.F. 92001470258 - C.U.: UFJ8VX - e mail: blis00100b@istruzione.it -

blis00100b@pec.istruzione.it

Liceo Scientifico Pieve di Cadore – ITT e IPSSS Ottico Pieve di Cadore

ITE e IPIA Mobile e Arredamento – Santo Stefano di Cadore

CONTRATTO FORMATIVO (LEARNING AGREEMENT)

Nome e cognome dell'alunno/a	
Classe	
Programma e destinazione/associazione di riferimento	
Data di inizio del soggiorno	
Data di conclusione del soggiorno	
Nome del docente tutor	
Email del docente tutor	
Nome e indirizzo della scuola ospitante	

CONTRATTO FORMATIVO (LEARNING AGREEMENT)

Il seguente accordo, stipulato tra l' Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Enrico Fermi" di Pieve di Cadore

(BL) rappresentato dal Dirigente Scolastico prof. _____,

l' alunno/a _____ della classe _____ a.s. _____

e i genitori dell'alunno/a _____,

viene sottoscritto al fine di promuovere un clima di reciproca collaborazione in merito all'esperienza di mobilità studentesca per l'anno scolastico _____ e per valorizzare le potenzialità di tale esperienza e favorirne la ricaduta nell' iter formativo dello/a studente/ssa.

Premesso che l'alunno/a _____ frequenterà un anno/semestre/trimestre di studio

presso _____

tramite l' Organizzazione _____

Le parti concordano quanto segue:

1. Lo/a studente/ssa si impegna a

- a. frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all' estero;
- b. mantenere nella scuola all'estero un comportamento corretto e rispettoso dei luoghi e delle persone;
- c. tenere i rapporti con l'Istituto Enrico Fermi tramite comunicazioni di posta elettronica indirizzate al docente tutor _____ almeno con cadenza trimestrale;
- d. comunicare quanto prima i programmi di studio e le materie scelte presso la scuola ospitante al Docente tutor, avendo cura di scegliere discipline e corsi il più possibile coerenti al piano di studi dell'Istituto di origine, comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione inerente programmi, attività, recapiti.
- e. richiedere alla Scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento degli studi compiuti all'estero (pagelle, attestati, relazioni o giudizi sintetici dei docenti), inclusa la valutazione finale delle singole discipline seguite presso la Scuola ospitante;
- f. al suo rientro, relazionare al Consiglio sull'esperienza vissuta; sostenere, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, un colloquio interdisciplinare sui contenuti indicati dal Consiglio di classe di provenienza per le materie non oggetto di studio all'estero (Vedasi *Piano di Apprendimento* allegato).

Le valutazioni acquisite all'estero costituiscono la base di determinazione della media che colloca lo studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico. Tale credito viene assegnato entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

2. Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- a. incaricare, ascoltato il Consiglio di classe, un docente come tutor cui lo/a studente/ssa e la famiglia possano far riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- b. concordare con il Consiglio di classe i tempi e le modalità per l'accertamento dei programmi svolti;
- c. vigilare affinché nella stesura del *Piano di Apprendimento* i singoli docenti proponano, come ribadito nella Nota Prot.843 del 10 Aprile 2013, un "**percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo**, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero."

3. Il Consiglio di classe si impegna a:

- a. indicare ALCUNI contenuti irrinunciabili di apprendimento, nodi disciplinari o interdisciplinari del programma italiano, indispensabili per il riallineamento dei saperi al rientro dello studente (Vedasi *Piano di Apprendimento*).
- b. dopo aver acquisito la documentazione relativa alle materie di studio nella scuola ospitante, verificare le materie assimilabili a quelle del corso di studi della scuola di invio, che NON saranno oggetto del colloquio interdisciplinare di cui al punto 1 f;
- c. contattare, tramite il Tutor, lo/a studente/ssa per aggiornamenti sulle attività della classe di provenienza e l'eventuale invio di materiale didattico;

d. riconoscere, ai fini della valutazione dei percorsi di PCTO, lo stesso monte ore svolto dalla classe di appartenenza;

e. acquisire e valutare, anche ai fini dell'attribuzione del credito formativo e del PCTO, le competenze acquisite nelle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, nonché negli apprendimenti informali e non formali (Vedi scheda delle Competenze Interculturali e delle Competenze Chiave di Cittadinanza Attiva in allegato).

4. La famiglia si impegna a :

- a. curare con particolare attenzione gli atti burocratici;
- b. mantenere contatti con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio;
- c. collaborare al passaggio di informazioni

Pieve di Cadore, _____

Il Dirigente Scolastico _____

L'alunno/a _____

Il genitore _____